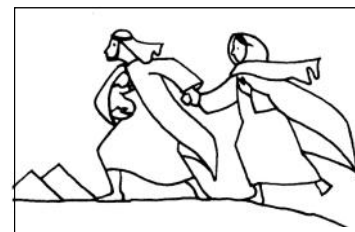




Essere Comunità

Parrocchia di S. Maria Assunta in Chiesanuova

Via Chiesanuova 90, 35136 Padova - Collaborazione Pastorale: "Padova Euganea"
Parrocchia 049 8714746 - don Florindo 345 4153890 - don Marco 342 7800105
Caritas Parrocchiale 371 444 3158 - www.parrocchiachiesanuova.it
Per ricevere questo foglio via e-mail invia un messaggio alla seguente casella:
esserecomunita.chiesanuova@gmail.com



«Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto»

Anno 2025 - N. 52 - Domenica 28 Dicembre - Sacra Famiglia di Nazareth

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo di Matteo (1,13 – 15. 19 - 23)

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio». Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarci. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nazareth, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Preghiera alla Santa Famiglia

di Papa Francesco

Gesù, Maria e Giuseppe
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth, si ridesti in tutti
la consapevolezza del carattere sacro e
inviolabile della famiglia, la sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe Ascoltate,
esaudite la nostra supplica.

Amen.



Essere figli, essere padri, essere famiglia:

le tre vie

Le tre letture della festa di oggi sono tre quadri di apparenze, facile lettura, ma che non vogliono essere ridotti ad un decalogo morale di vita quotidiana, con lo sguardo semplicemente devoto rivolto alla Famiglia di Nazareth.

L'autore del libro del Siracide ci propone parole di saggezza che ci indicano **la via alla vita e alla felicità**, con uno sguardo molto concreto sulla realtà quotidiana e sulle priorità nei rapporti umani che devono essere rispettati, perché traducono la volontà stessa di Dio: è il quarto comandamento. Onorare i genitori significa riconoscere da *figli* l'origine della nostra vita e portarla a compimento e pienezza, secondo il progetto di Dio.

Nella sua catechesi battesimale ai Colossesi, Paolo ci regala l'ideale di santità (lui stesso parla di donne e uomini «santi e amati») a cui devono tendere le nostre *famiglie* - e la famiglia delle nostre famiglie, cioè la nostra comunità cristiana - fatto di atteggiamenti non volontaristici, né moralistici; non frutto dei nostri sforzi umani, ma conseguenza della potenza trasformante del nostro battesimo: ci siamo «rivestiti di Cristo», degli stessi suoi atteggiamenti e, quindi, ci comportiamo come lui si è comportato con noi, con lo stile del perdono e soprattutto della carità. Guida in questa **via alla santità** è la Parola di Cristo che, dimorando in noi, ci conforma al suo progetto di bene.

Nel Vangelo, l'esperienza di Giuseppe racconta che le vie alla vita, alla felicità, alla santità, non sono puri ideali, ma si innestano nel quotidiano, con tutta la difficoltà del nostro essere donne e uomini che vivono (ieri come oggi) in realtà spesso di ingiustizia, di povertà, di pericolo, di contraddizione. È la **via della concretezza** di un *padre* che si prende cura della sua famiglia, la protegge nel silenzio della fatica quotidiana; un silenzio caratterizzato dall'«ascolto attento dei segni» che Dio mostra, e che mostra anche oggi a noi. Per quanto nei primi due capitoli del Vangelo di Matteo appaia come «l'uomo dei sogni», Giuseppe è, in realtà, un uomo pragmatico, saggio, attento, coraggioso, ma soprattutto fiducioso nel progetto di Dio, anche quando gli sconvolge i suoi piani e i suoi pensieri.

E qualunque cosa facciate... tutto avvenga nel nome del Signore Gesù: il nostro essere figli, famiglia, genitori ha sempre e soltanto un punto di arrivo, il Signore, la sua pace, la sua benedizione.

Matteo P.

Sante Messe

DOMENICA 28 Dicembre - santa Famiglia di Nazareth

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

Ore 10.00 S. Messa all'O.A.S.I. - ore 10.00 S. Messa al Configliachi.

LUNEDÌ 29 Dicembre - V giorno dell'ottava di Natale

ore 19.00 S. Messa - Tiso Edda e Silvio, Andreina e Orlando Zulian; Francesco Sartorello; Loris e Gianfranco;

MARTEDÌ 30 Dicembre - VI giorno dell'ottava di Natale

ore 16.00 S. Messa - Gaetana, Bruno e Cornelio; Zampieri Gianni, Arturo, Michelina;

MERCOLEDÌ 31 Dicembre - S. Silvestro I, papa

ore 18.30 S. Messa festiva,
con il canto di ringraziamento "Te Deum"

GIOVEDÌ 1 Gennaio - Maria Santissima Madre di Dio

ore 8.00 (è sospesa la messa delle 8.00) - 10.00 - 18.30

VENERDÌ 2 Gennaio - SS. Basilio e Gregorio, vescovi

ore 19.00 S. Messa

SABATO 3 Gennaio - Santissimo nome di Gesù

ore 18.30 S. Messa - Maria Cavagion; Biciato Ivano e Susanna; Lotto Anisia, Alfea; Ilario, Amelia e Ugo Martin; Forzan Daniela; Vedovato Antonio; Simone Lazzarini;

DOMENICA 4 Gennaio - Il domenica dopo Natale

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

ore 10.00 S. Messa all'O.A.S.I. - ore 10.00 S. Messa al Configliachi.

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa, preghiera delle **Lodi mattutine**

• Concorso Presepe in scatola

Il Circolo NOI propone anche quest'anno la bellissima iniziativa del Concorso "Presepe ... in scatola".

Crea all'interno il tuo Presepio. Portalo in chiesa dal 26 Dicembre al 6 gennaio 2025, dove saranno esposti tutti i presepi.

Domenica 11 Gennaio ci saranno le premiazioni.

• Pranzo di Solidarietà

Giovedì 1 Gennaio: pranzo di solidarietà in centro parrocchiale in collaborazione con le Cucine Economiche Popolari.

**ATTITUDINE
NESSUNA**
ALDO, GIOVANNI
E GIACOMO

giovedì
26
dicembre
ore 18.30

sabato
27
dicembre
ore 18.30

**IL
MAESTRO**

giovedì
26
dicembre
ore 21.00

venerdì
28
dicembre
ore 18.30

**SCIROCCHIO
E IL REGNO
DEI VENTI**

venerdì
26
dicembre
ore 16.00

CINEMA
ANIMAZ.
PER
RAGAZZI

**IL
RAPIMENTO
DI
ARABELLA**

venerdì
26
dicembre
ore 21.00

domenica
28
dicembre
ore 21.00

**IL CAVALLO
E IL FALCO**

sabato
27
dicembre
ore 16.00

TEATRO
PER
RAGAZZI

**LA
VITA
VA COSÌ**

sabato
27
dicembre
ore 21.00

domenica
28
dicembre
ore 18.30

**TONY,
SHELLEY
E LA LUCE
MAGICA**

domenica
28
dicembre
ore 16.00

**L'ANNO
NUOVO
CHE NON
ARRIVA**

martedì
30
dicembre
ore 21.00

**Cinema
Esperia**

Gli auguri del vescovo Claudio

Vegliare per affrontare le tante notti di questo tempo



Quest'anno sono stato colpito dalla prima domenica di Avvento quando siamo stati invitati a vegliare, cioè a restare svegli.

San Paolo ci ha esortato nella sua lettera ai Romani «è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce» e l'evangelista Matteo: «Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà». L'immagine che accompagnava questa Parola è quella della sentinella, che vigila mentre gli altri dormono, che monitora i pericoli ed è attenta a ciò che accade. Questa immagine della notte ci riporta alle tante notti che stiamo vivendo in questo tempo, notti che riguardano il nostro vivere, il nostro mondo, ma anche le nostre persone... le notti esistenziali. Penso alle grandi crisi internazionali che sembrano non avere fine, ma anche ai tanti drammi quotidiani che colpiscono singoli e famiglie... penso al disagio e alla fragilità interiore di troppe persone, appesantite anche dal buio della solitudine e della disperazione. Eppure dentro a queste notti è importante rimanere svegli!

Sono momenti di pesantezza, ma devono essere illuminati da una luce, dalla speranza.

Nel buio possiamo scorgere una luce. Il Natale ci rappresenta il momento nel quale si vede la luce; la luce brilla. Il Natale è un richiamo importate a restare svegli, per non subire e non cadere quando ci sentiamo "nella notte" e affrontiamo le nostre fatiche, perché abbiamo una luce che ci guida. Questa luce per noi è il Signore Gesù e il fatto che oggi celebriamo il Natale, vuol dire che questa luce è con noi. Noi viviamo illuminati da questa fede e ci permette di guardare oltre la notte, e di avere speranza nella nostra esistenza e anche nella possibilità di realizzare quei disegni di bene che abbiamo nel cuore, quei desideri di giustizia, di pace, che tanto richiamiamo in questo tempo, ma per i quali noi stessi personalmente ci dobbiamo dedicare e nei quali dobbiamo credere. La notte e il buio non possono prendere spazio eccessivo nella nostra vita. Dobbiamo saperli vedere e anche affrontare con questa speranza che ci permette di guardare oltre. È con questa speranza e certezza della luce che ci porta il Signore Gesù che auguro a voi tutti e alle vostre famiglie buon Natale e un anno nuovo buono!

+ Claudio Cipolla

+ Claudio